

MOZIONE D'ORDINE DEL DEPUTATO CALVINO.

CALVINO. Domando la parola per una mozione d'ordine.

PRESIDENTE. Ha la parola.

CALVINO. Nella passata Legislatura un solo disegno di legge ha ottenuto circa 400 voti, e fu quello del trasferimento della sede del Governo da Torino a Firenze; pochissimi raccolsero 300 e più voti; tutti gli altri 200 e più voti.

Noi vediamo per esperienza che, finita la votazione di un progetto di legge importante, una gran parte dei deputati si dilegua.

Mi è venuto in mente stamane l'idea di fare la proposta, che esporrò, al vedere accordati alcuni congedi...

PRESIDENTE. Due soli.

CALVINO.....fra i quali uno ad un deputato per due mesi.

Vedrà che si chiederanno altri congedi; ma ciò non importa, perchè la maggior parte dei deputati che mancano, sono assenti senza permesso.

In che modo si può ottenere che i deputati frequentino la Camera? Secondo il regolamento altro mezzo non avvi che quello di ricorrere all'appello nominale, e quando la Camera non è in numero, pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* il nome degli assenti. Ma questo mezzo è insufficiente; infatti, vediamo molti deputati muniti o non muniti di congedo starsene a casa, senza darsi pensiero della pubblicazione del loro nome nel foglio ufficiale. Inoltre questo metodo dà luogo ad ingiustizie; perchè allorquando si fa un appello per mancanza del numero legale, si colpiscono senza differenza tanto i deputati diligenti, i quali in quel momento possono trovarsi casualmente fuori della Camera, quanto i deputati, i quali ne sono sempre assenti.

Ritengo adunque, che non c'è modo di far venire alla Camera i deputati che non vi sono stimolati dalla propria coscienza. Credo che sui deputati che non hanno il sentimento del proprio dovere, non potrà fare impressione la minaccia degli appelli e delle pubblicazioni del loro nome nel foglio ufficiale.

Ma se non abbiamo i mezzi di far venire alla Camera i deputati, cui poco preme il proprio dovere, c'incombe di fare un atto di giustizia. Possiamo e dobbiamo far sì che il paese, che gli elettori sappiano quali sono i deputati che adempiono esattamente il loro dovere. Vorrei quindi fare una proposta, la quale del resto non farà perder tempo alla Camera.

Noi votiamo tutte le leggi per appello ed a scrutinio segreto. Ora se la Presidenza facesse votare le proposte di legge con un certo ordine (ed in ciò guadagnerebbe la dignità della Camera), se si prendesse nota del nome dei votanti, potremmo al fine d'ogni Sessione pubblicare una statistica, dalla quale risulterebbe a

quante leggi ciascun deputato abbia dato il suo voto, fra quelle che sono state votate in tutta la Sessione.

S'intende che a questa statistica sarebbero fatte delle osservazioni riguardo ai deputati che sono in legittimo congedo, e così si verrebbe a togliere lo sconcio di confondere i deputati che sono legalmente assenti con quelli che non lo sono.

PRESIDENTE. Ella avea chiesto la parola per una mozione d'ordine, ma realmente ha fatto la proposta di una modificazione del regolamento della Camera, quindi mi pare che non si possa così d'improvviso sovr'essa deliberare. Siccome poi la Camera avrebbe di già nominata una Commissione coll'incarico di proporre quelle riforme che saranno ravvisate opportune al regolamento, io inviterò l'onorevole Calvino a trasmettere alla Commissione questa sua proposta, a meno che preferisca lasciarle fare il corso ordinario agli uffici, come prescrive il regolamento.

Il deputato Pissavini ha facoltà di parlare.

PISSAVINI. Io voleva appunto fare le osservazioni che sono state affacciate dal signor presidente.

Lodando le intenzioni dell'onorevole Calvino, lo pregherei di voler mandare la sua proposta alla Commissione del regolamento.

CALVINO. Non ho difficoltà che questa mia proposta passi alla Commissione, da cui potrà essere meglio ponderata.

Voglio però dire perchè ho fatto questa proposta in questo momento.

Noi in questa Legislatura non abbiamo votato che sole due leggi, quelle dell'esercizio provvisorio dei bilanci; ed i nomi di quelli che votarono sono già registrati.

Adesso si votano per squittinio segreto altre tre leggi, e quindi si sarebbe potuto cominciare ad adottare la mia proposta oggi, che non a Sessione inoltrata.

PRESIDENTE. Ella dunque aderisce a che la sua proposta sia esaminata dalla Commissione nominata per la riforma del regolamento interno della Camera?

CALVINO. Sì, aderisco.

PRESIDENTE. Si procederà alla votazione delle tre leggi.

Risultamento delle votazioni:

1° Sul progetto di legge per cessione al comune di Mongiana di una chiesa spettante al demanio:

Presenti e votanti 227

Maggioranza 114

Voti favorevoli 215

Voti contrari 12

(La Camera approva.)

2° Progetto di legge per vendita d'un podere demaniale annesso alla chiesa di Santa Maria in Fornò: